



Teatro Ridotto delle Muse – Ancona, 13 dicembre 2016

Informativa sulle CONDIZIONALITÀ EX-ANTE del PSR Marche 2014-2020 e sulle AZIONI di competenza della Regione Marche

Condizionalità ex-ante ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Valutazione delle condizionalità ex-ante e del piano di azione ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e secondo quanto stabilito al punto 6 della Parte 1 dell'Allegato I al Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Rispetto ai contenuti ed al testo del PSR Marche 2014-2020 approvato dalla Commissione UE in data 28/07/2015 con Decisione n. C(2015)5345 e dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 3 del 15/09/2015, la situazione del Piano di Azione è stata aggiornata al 30/11/2016 e per le informazioni relative alle azioni di competenza nazionale si è tenuto conto delle comunicazioni pervenute dalla Commissione UE, dal MIPAAF e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per le informazioni relative alle azioni di competenza regionale si è tenuto conto dello stato di adempimento delle azioni di competenza nazionale e l'AdG ha provveduto al coinvolgimento delle specifiche Strutture Regionali sulla base delle diverse competenze.



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Elenco delle azioni di competenza regionale per le condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale	Criteri non rispettati	Action to be taken	Deadline	Bodies responsible for fulfillment	Azione compiuta (SI/NO)
G4) Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a) Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: Partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni	31-12-2016	Regione Marche	YES La Regione Marche ha partecipato ai tavoli tecnici organizzati dall'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) – Associazione federale delle Regioni e delle Province Autonome. ITACA a sua volta ha fatto le dovute proposte in seno alla Conferenza delle Regioni.
	G4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2a: Partecipazione alla predisposizione di linee guida appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	30-09-2015 (nuova data 31/12/2016)	Regione Marche	IN CORSO – La Regione Marche ha partecipato ai tavoli tecnici organizzati dall'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA) – Associazione federale delle Regioni e delle Province Autonome. ITACA a sua volta ha fatto le dovute proposte in seno alla Conferenza delle Regioni. (vedi quanto riportato all'Azione 2 relativa al criterio G4.b). È consequenziale all'azione 2 relativa al criterio G4.b) di competenza del Dipartimento per le politiche europee e del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica – Azione 2: Predisposizione di linee guida principalmente destinate alle amministrazioni regionali in materia di aggiudicazione di appalti sottosoglia (IN CORSO di adempimento)
	G4.b) Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1a: Applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale	31-12-2016	Regione Marche	NO È consequenziale all'azione 1 relativa al criterio G4.b) di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze (Consip) – Azione 1: Definizione degli strumenti di e-procurement previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici (IN CORSO di adempimento).
	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2a: Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS	31-12-2015 (nuova data 31/12/2016)	Regione Marche	IN CORSO – Dalla Rete Rurale è pervenuta l'informazione in merito al forum MOSAICO (http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15602) accessibile tramite il link http://mosaico.agenziacoesione.gov.it . Abbiamo provveduto a richiedere l'accesso alla piattaforma all'indirizzo mosaico@agenziacoesione.gov.it .

	G4.c) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1a: Azioni di formazione in materia di appalti pubblici rivolte ai soggetti coinvolti nella gestione dei fondi SIE	31-12-2015	Regione Marche	<p>YES</p> <p>La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche è già da anni che inserisce, nell'ambito del Programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria, corsi specifici in materia di appalti pubblici (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 28/12/2012 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1760 del 27/12/2013 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1454 del 22/12/2014. Vedi sito web: http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp). Per il triennio 2016-2018 è previsto un programma di formazione (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 30/12/2015) a cui seguiranno dei piani attuativi annuali. Per il 2016, il piano attuativo annuale è stato approvato da parte della Struttura competente con apposito decreto DDS n. 48/ORS_SGG del 23/03/2016 "Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016".</p> <p>Corso: Gli appalti e le concessioni: la progettazione tecnico-estimativa e dell'esecuzione (Codice A1.MAN.4) - Destinatari: Personale stabilmente addetto alla gestione delle fasi della progettazione tecnico-estimativa e dell'esecuzione del contratto. Corso: Laboratorio di approfondimento monotematico sulle procedure contrattuali alla luce dei processi di aggregazione e centralizzazione delle committenze e di recepimento delle direttive 2014//23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE ("CODICE DEGLI APPALTI PUBBLICI E DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE") (Codice: A1.MAN.5) - Destinatari: Funzionari esperti che hanno partecipato alle precedenti edizioni del laboratorio formativo. I corsi sopra evidenziati sono stati inseriti nel "Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016" e verranno svolti durante il 2016.</p> <p>AGEA con email del 27/04/2016 ha inviato l'invito a partecipare al corso di aggiornamento delle competenze dei funzionari incaricati dei controlli nell'ambito delle misure di sviluppo rurale (Regolamento UE n. 809/2014) in materia di "Appalti pubblici e procedure di selezione dei fornitori della gestione dei fondi FEASR – PSR 2014-2020". I funzionari incaricati ai controlli ed alle dipendenze dell'AdG hanno preso parte al suddetto corso (18 e 19 maggio 2016).</p> <p>AGEA con email del 14/06/2016 ha inviato l'invito a partecipare al seminario di formazione in merito alle modalità di compilazione della checklist (aggiornata sulla base del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50) che verrà adottata dall'Organismo Pagatore AGEA nell'ambito delle procedure di controllo in materia di appalti pubblici per il PSR 2014-2020 Attività di aggiornamento delle competenze dei funzionari incaricati ai controlli per le misure del PSR 2014-2020 ai sensi del Regolamento UE n. 809/2014 e previste dal piano nazionale sulla riduzione del tasso di errore. I funzionari incaricati ai controlli ed alle dipendenze dell'AdG hanno preso parte al suddetto corso (21 giugno 2016).</p>
--	---	---	------------	----------------	--

	G4.d) Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 3: individuazione presso l'AdG di soggetti con competenze specifiche incaricati all'indizione di gare di appalti pubblici e/o comunque responsabili del rispetto della normativa	31-12-2015 (nuova data 31/12/2016)	Regione Marche	<p>IN CORSO – Facendo seguito alla nota prot. n. 0395294 del 04/06/2015 già inviata alla Dott.ssa M. Ludovica Agrò (Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale) in risposta alla nota prot. 3268 del 27/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, attualmente l'AdG (FEASR) insieme all'AdG (FESR e FSE) hanno inviato delle comunicazioni (nota ID. n. 8776708 14/07/2015 POC, nota ID. n. 9629871 16/03/2016 AEA e nota ID. n. 10368289 27/09/2016 AEA) agli Organi Regionali competenti per individuare personale/struttura competente in materia di appalti pubblici.</p> <p>Il Comitato di Direzione ha deliberato che la questione verrà affrontata nell'ambito della riorganizzazione dell'Ente.</p>
G5) Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2a: Istituzione dell'obbligo di consultare l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.	31-12-2016	Regione Marche	<p>YES</p> <p>Nell'ambito dello sviluppo rurale e per ogni bando nel quale rientra l'aiuto di stato c'è una Delibera di Giunta Regionale (DGR) che detta le condizioni generali di validità dei regimi di aiuto di stato e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di stato. Nella DGR viene specificata la cosiddetta Clausola Deggendorf e quindi il divieto della concessione di aiuti individuali ad imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti a seguito di Decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno (in altri termini non è ammessa la concessione di aiuti di stato ad imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati). Nell'ambito dello stesso atto (DGR) si fa riferimento all'articolo 46 della Legge 234 del 24/12/2012, in particolare per quello che concerne la modalità di verifica della suddetta condizione.</p>
	G5.a) Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1a: Adozione di tutte le misure necessarie per favorire la reingegnerizzazione e l'implementazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA)	31-12-2016	Regione Marche	<p>NO</p> <p>È consequenziale all'azione 1 del criterio G5.a) di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico – Azione 1: Reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) per renderla Registro Nazionale degli Aiuti (IN CORSO di adempimento).</p>
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi	Azione 4a: Trasmissione alle amministrazioni centrali delle informazioni per l'apposita sezione all'interno di Open	31-12-2016	Regione Marche	<p>È consequenziale all'azione 4 del criterio G5.b) di competenza del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Azione 4: Creazione di una sezione interoperabile all'interno di Open Coesione dedicata alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati (IN CORSO di adempimento).</p> <p>NO – Dalla Rete Rurale è pervenuta l'informazione in merito al forum MOSAICO</p>

	SIE.	Coesione.			(http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15602) accessibile tramite il link http://mosaico.agenziacoesione.gov.it . Abbiamo provveduto a richiedere l'accesso alla piattaforma all'indirizzo mosaico@agenziacoesione.gov.it .
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2a: Partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali e diffusione di informazioni e risultati	31-12-2016	Regione Marche	YES La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione (appartenente alla Posizione di Funzione "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione" della Segreteria Generale della Giunta Regionale della Regione Marche) ha comunicato in data 31 marzo 2016, a tutti i dipendenti della Giunta Regionale, l'iniziativa del Dipartimento per le Politiche Europee per la partecipazione ad un corso di formazione (che prevede n. 2 edizioni) per le pubbliche amministrazioni per promuovere un sistema di controllo degli Aiuti di Stato (iniziativa FORMEZ relativa ad un ciclo di webinar).
	G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1a: Realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31-12-2016	Regione Marche	YES La Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione della Regione Marche (appartenente alla Posizione di Funzione "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione" della Segreteria Generale della Giunta Regionale della Regione Marche) è già da anni che inserisce, nell'ambito del Programma formativo rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria, corsi specifici in materia di aiuti di stato (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1454 del 22/12/2014. Vedi sito web: http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp). Per il triennio 2016-2018 è previsto un programma di formazione (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 30/12/2015) a cui seguiranno dei piani attuativi annuali. Per il 2016, il piano attuativo annuale è stato approvato da parte della Struttura competente con apposito decreto DDS n. 48/ORS_SGG del 23/03/2016 "Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016". Corso: La nuova disciplina sugli Aiuti di Stato (Codice: A1.MAN.10) – Destinatari: Dirigenti e dipendenti di categoria D e C della Posizione di funzione "Politiche comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE" e dei servizi di settore interessati. Il corso sopra evidenziato è stato inserito nel "Piano attuativo di formazione rivolto al personale regionale e al personale dell'Agenzia regionale sanitaria – Anno 2016" e verrà effettuato durante il 2016. Inoltre la Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione ha comunicato in data 31 marzo 2016, a tutti i dipendenti della Giunta Regionale, l'iniziativa del Dipartimento per le Politiche Europee per la partecipazione ad un corso di formazione (che prevede n. 2 edizioni) per le pubbliche amministrazioni per promuovere un sistema di controllo degli Aiuti di Stato (iniziativa FORMEZ

					relativa ad un ciclo di webinar).
G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3a: Collaborazione con il MISE all'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale	31-12-2016	Regione Marche		NO - È consequenziale all'azione 3 del criterio G5.b) di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico – Azione 3: Organizzazione di workshop a livello centrale e regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro degli aiuti (IN CORSO di adempimento).
G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7a: Individuazione presso AdG di soggetti con specifiche competenze incaricati alla diffusione delle informazioni e al rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della normativa comunitaria per aiuti di Stato	31-12-2016	Regione Marche		<p>IN CORSO</p> <p>Nota prot. n. 0395294 del 04/06/2015 inviata alla Dott.ssa M. Ludovica Agrò (Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale) in risposta alla nota prot. 3268 del 27/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e Nota prot. n. 0519571 del 20/07/2015 inviata alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISR II) – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale in risposta alla nota prot. n. 0014142 del 09/07/2015.</p> <p>Le Autorità di Gestione (FEASR-FESR-FSE-FEAMP) congiuntamente hanno inviato una nota ID n. 8776708 14/07/2015 POC agli Organi Regionali competenti per l'istituzione della Struttura adeguata.</p> <p>Il Comitato di Direzione (Giunta Regione Marche) nella seduta del 29 gennaio 2016 e come da verbale ha deliberato l'istituzione della Struttura regionale sugli aiuti di stato.</p> <p>Attualmente le Strutture regionali competenti stanno lavorando alla redazione dell'atto formale di costituzione della suddetta struttura anche alla luce delle ultime informazioni acquisite nell'ambito del corso di formazione specifico (appena concluso).</p>
G5.b) Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5a: Individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31-12-2016	Regione Marche		<p>YES</p> <p>Nota prot. n. 0519571 del 20/07/2015 inviata alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISR II) – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale in risposta alla nota prot. n. 0014142 del 09/07/2015.</p>
G5.c) Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in	Azione 2: istituzione di apposite Strutture competenti in materia di aiuti di stato presso l'AdG o potenziamento delle risorse già presenti,	31-12-2016	Regione Marche		<p>IN CORSO</p> <p>Nota prot. n. 0395294 del 04/06/2015 inviata alla Dott.ssa M. Ludovica Agrò (Direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale) in risposta alla nota prot. 3268 del 27/04/2015 dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e Nota prot. n. 0519571 del 20/07/2015 inviata alla Direzione Generale dello Sviluppo Rurale</p>

	materia di aiuti di Stato.	in raccordo con il DPS			<p>(DISR II) – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale in risposta alla nota prot. n. 0014142 del 09/07/2015.</p> <p>Le Autorità di Gestione (FEASR-FESR-FSE-FEAMP) congiuntamente hanno inviato una nota ID n. 8776708 14/07/2015 POC agli Organi Regionali competenti per l'istituzione della Struttura adeguata.</p> <p>Il Comitato di Direzione (Giunta Regione Marche) nella seduta del 29 gennaio 2016 e come da verbale ha deliberato l'istituzione della Struttura regionale sugli aiuti di stato.</p> <p>Attualmente le Strutture regionali competenti stanno lavorando alla redazione dell'atto formale di costituzione della suddetta struttura anche alla luce delle ultime informazioni acquisite nell'ambito del corso di formazione specifico (appena concluso).</p>
G6) Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a) Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);	Adeguamento della normativa regionale alle linee guida ed ai successivi aggiornamenti	30-09-2016	Regione Marche	YES - Le Strutture competenti della Regione Marche applicano il Decreto 52/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in conformità alla normativa vigente.

Elenco delle azioni di competenza regionale per le condizionalità ex ante connesse a una priorità

Condizionalità ex ante applicabile a livello nazionale	Criteri non rispettati	Action to be taken	Deadline	Bodies responsible for fulfillment	Azione compiuta (SI/NO)
<p>P3.1) Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico</p>	<p>P3.1.a) Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi;</p>	<p>Aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”[1]</p> <p>1 – Aggiornamento del Piano</p> <p>2 – Adozione Bozza del Piano</p> <p>3 – Esame e condivisione contenuti</p> <p>4 – Approvazione definitiva</p> <p>[1] Per l’attuazione delle attività di prevenzione e gestione dei rischi, vengono annualmente sottoscritte, previa autorizzazione della Giunta Regionale, delle Convenzioni/Protocolli d’intesa/ Accordi di Programma con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Viene cautelativamente indicata la data del 31/12/2016 in relazione alla possibilità del verificarsi di situazioni emergenziali che potrebbero rallentare/sospendere le procedure di aggiornamento/approvazione del Piano.</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche</p>	<p>IN CORSO</p> <p>È stato convocato con nota prot. n. 0260498 del 22/04/2016 del Direttore del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile della Giunta della Regione Marche il gruppo di lavoro per l’aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”.</p> <p>Il 10 maggio 2016 si è svolta la prima riunione del gruppo di lavoro per l’aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” e le Strutture competenti stanno già lavorando sulla documentazione.</p>
	<p>P3.1.b) Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: la descrizione di scenari monorischio e multirischio;</p>	<p>Aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”[1]</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche</p>	<p>IN CORSO</p> <p>È stato convocato con nota prot. n. 0260498 del 22/04/2016 del Direttore del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile della Giunta della Regione Marche il gruppo di lavoro per l’aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi</p>

		<p>1 – Aggiornamento del Piano</p> <p>2 – Adozione Bozza del Piano</p> <p>3 – Esame e condivisione contenuti</p> <p>4 – Approvazione definitiva</p> <p>[1] Per l'attuazione delle attività di prevenzione e gestione dei rischi, vengono annualmente sottoscritte, previa autorizzazione della Giunta Regionale, delle Convenzioni/Protocolli d'intesa/Accordi di Programma con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Viene cautelativamente indicata la data del 31/12/2016 in relazione alla possibilità del verificarsi di situazioni emergenziali che potrebbero rallentare/sospendere le procedure di aggiornamento/approvazione del Piano.</p>			<p>boschivi”.</p> <p>Il 10 maggio 2016 si è svolta la prima riunione del gruppo di lavoro per l'aggiornamento del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” e le Strutture competenti stanno già lavorando sulla documentazione.</p>
<p>P5.1) Efficienza energetica: realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.</p>	<p>P5.1.a) Misure che garantiscono requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia in linea con gli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;</p>	<p>Prende atto del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche</p>	<p>YES</p> <p>La Regione Marche ha adeguato il portale http://ace.regione.marche.it per la trasmissione telematica degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), alle disposizioni dei Decreti interministeriali del 26/06/2015 sulle linee guida nazionali per l'attestazione della prestazione energetica degli edifici e sui requisiti minimi; inoltre è in itinere una proposta di legge sulla certificazione energetica in merito agli adempimenti regionali di cui ai Decreti interministeriali del 26/06/2015.</p>
	<p>P5.1.b) misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;</p>	<p>Prende atto del decreto di aggiornamento delle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche</p>	<p>YES</p> <p>La Regione Marche ha adeguato il portale http://ace.regione.marche.it per la trasmissione telematica degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), alle disposizioni dei Decreti interministeriali del 26/06/2015 sulle linee guida nazionali per l'attestazione della prestazione energetica degli edifici e sui requisiti minimi; inoltre è in itinere una proposta di legge sulla certificazione energetica in merito agli adempimenti regionali di cui ai Decreti interministeriali del 26/06/2015.</p> <p>Con un avviso sul proprio sito web, la Regione Marche comunica che in seguito all'entrata in vigore dei decreti interministeriali del 26 giugno 2015 viene attivato il nuovo sistema, accessibile dalla pagina web</p>

					http://ape.regione.marche.it/ che dovrà essere utilizzato per la trasmissione dei dati e successiva generazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) a partire dal 1° ottobre 2015.
	P5.1.c) misure per garantire la pianificazione strategica sull'efficienza energetica, conformemente all'articolo 3 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	<p>Adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (DACR 175/2005):</p> <p>1 - Adozione in Giunta Regionale del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) completo del Rapporto Ambientale ai fini VAS;</p> <p>2 - Conclusione della procedura di VAS del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);</p> <p>3 - Seconda adozione in Giunta Regionale del PEAR e trasmissione all'Assemblea Legislativa regionale;</p> <p>4 - Approvazione del PEAR da parte dell'Assemblea Legislativa regionale.</p>	31-12-2016	Regione Marche	<p>IN CORSO</p> <p>Il 7 luglio 2016 ha preso avvio la fase di consultazione pubblica sulla proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020) e sul relativo Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) adottati dalla Giunta Regionale con DGR n. 662 del 27 giugno 2016 “D. Lgs. n. 28/2011 – DM 15 marzo 2012 – DGR n. 935/2012: Adozione della proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020) e del relativo Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica”.</p> <p>Con DGR n. 1459 del 23/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: “D.lgs. n.28/2011 – DM 15 marzo 2012 - Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR2020)”.</p> <p>Si resta in attesa dell'approvazione del documento da parte dell'Assemblea legislativa regionale.</p>
P5.2) Settore delle risorse idriche: esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	Disciplina omogenea del costo della risorsa idrica.	31-12-2016	Regione Marche, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica e irrigazione	IN CORSO

	<p>P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>	<p>Attuazione (vedi sopra) ed installazione di misuratori;</p> <p>Applicazione dei prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, disponendo apposito regolamento.</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica e irrigazione</p>	<p>IN CORSO</p> <p>E' stato istituito dal MIPAAF un tavolo permanente ai sensi dell'art. 3 del Decreto 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" e l'AdG ha provveduto a designare un referente in risposta alla nota prot. n. 0001231 del 23/03/2016 del Capo Dipartimento – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale del MIPAAF. Il referente e le Strutture competenti stanno collaborando e partecipano attivamente all'attività del Tavolo Permanente. Nella Regione Marche il Consorzio di Bonifica delle Marche, su tutto il territorio di competenza, ha in corso di realizzazione un progetto per l'istallazione di misuratori/contatori.</p>
	<p>P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>	<p>Adozione, per la fornitura di acqua e per l'estrazione individuale di acqua, di apposita regolamentazione per l'estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica e irrigazione</p>	<p>IN CORSO</p> <p>E' stato istituito dal MIPAAF un tavolo permanente ai sensi dell'art. 3 del Decreto 31 luglio 2015 "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo" e l'AdG ha provveduto a designare un referente in risposta alla nota prot. n. 0001231 del 23/03/2016 del Capo Dipartimento – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale del MIPAAF. Il referente e le Strutture competenti stanno collaborando e partecipano attivamente all'attività del Tavolo Permanente al fine di definire, conseguentemente a quanto detto per l'azione precedente, un uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.</p>
	<p>P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino,</p>	<p>Le misure dei PdG adottate saranno coerenti con quelle previste dal criterio 5.2.a) dalla condizionalità ex-ante 5.2 e verranno incluse nell'ambito dei Piani di Gestione dei distretti idrografici che verranno "aggiornati" entro il</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica e irrigazione</p>	<p>YES</p> <p>La Regione Marche ha contribuito all'azione con l'approvazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1149 del 21/12/2015 "Approvazione dei criteri metodologici e delle risultanze delle attività monitoraggio e classificazione dei corpi idrici della Regione Marche per l'aggiornamento dei Piani di Gestione dei Distretti idrografici dell'Appennino Settentrionale (ITC) e dell'Appennino Centrale (ITE) –</p>

	<p>della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>	<p>22/12/2015.</p>		<p>(Direttiva Quadro Acque e D.L.vo 152/06 parte terza)".</p> <p>Nel Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 è stato approvato con Delibera n. 234, l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale (precedentemente adottato nel Comitato Istituzionale integrato del 17 dicembre 2015).</p> <p>Sempre in data 3 marzo 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale (ITE) (precedentemente adottato nel Comitato Istituzionale integrato del 17 dicembre 2015).</p> <p>In data 24 Marzo 2016 i Piani di gestione di cui sopra sono stati trasmessi per il tramite della Rappresentanza Italiana a Bruxelles alla Commissione Europea ai sensi dell'Art 15 comma 1 della medesima Direttiva.</p> <p>Le Strutture Regionali competenti hanno contribuito all'aggiornamento dei suddetti piani.</p>
	<p>P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>	<p>Aggiornamento delle norme del PTA o predisposizione di un Regolamento in attuazione del Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015, n. 39 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua", finalizzato alla definizione di modalità e criteri omogenei di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per uso irriguo (e comunque per tutti gli usi) e all'installazione di misuratori.</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica e irrigazione, Province</p> <p>IN CORSO – E' in corso la definizione, in forma coerente tra le varie Regioni, dei valori soglia dei prelievi irrigui al disotto dei quali è possibile provvedere alla valutazione dei volumi prelevati attraverso metodi di stima proposti dal documento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (in attuazione del DM 31 luglio 2015 ed approvato dalla Conferenza Stato-Regioni). Dovrà poi essere predisposto un Regolamento regionale.</p>
	<p>P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9,</p>	<p>Adozione di discipline e programmi per applicare ed attuare meccanismi necessari a garantire l'adeguato recupero dei costi operativi, inclusa manutenzione, ambientali e di risorsa.</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica e irrigazione</p> <p>IN CORSO</p>

	<p>paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>				
	<p>P5.2.a) Nei settori sostenuti dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva quadro sulle acque tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.</p>	<p>Predisposizione ed aggiornamento analisi economica del secondo ciclo di pianificazione distrettuale in attuazione del Decreto Ministeriale 24 febbraio 2015, n. 39 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua".</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche, Autorità di bacino e Consorzi di bonifica e irrigazione</p>	<p>IN CORSO - Nella redazione dei Piani di gestione del secondo ciclo si è provveduto all'aggiornamento, revisione e integrazione dell'analisi economica. In particolare in tutti i Piani di gestione è stata effettuata l'analisi socio economica con riferimento agli utilizzi che prevalentemente impattano sui corpi idrici e comunque per il settore del servizio idrico integrato, irriguo e industriale, sono stati valorizzati gli impatti, individuate le necessarie misure e calcolati i relativi costi e il contributo al recupero degli stessi da parte dei singoli utilizzi. Nell'aggiornamento dell'analisi economica si è tenuto conto, per il Servizio idrico integrato, del valore dei costi ambientali e della risorsa rilevati dall'AEEGSI in attuazione delle Deliberazioni 539/2014/R/IDR del 30 ottobre 2014 e 662/2014/R/IDR del 23 dicembre 2014.</p> <p>L' AEEGSI con Delibera del 23 dicembre 2014 ha introdotto il nuovo metodo tariffario che prevede l'esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa per l'anno 2015. Le Autorità competenti hanno proceduto a raccogliere i dati per l'aggiornamento dell'analisi economica nell'ambito dell'aggiornamento dei Piani di Gestione Distrettuali. Inoltre l'AEEGSI con delibera 137/2016 ha individuato i criteri per la separazione contabile del servizio idrico integrato. Questa azione rende possibile individuare i costi di esercizio e di investimenti relativi alle misure necessarie per il conseguimento degli obiettivi della Direttiva Quadro e pertanto da individuarsi come costi ambientali e/o della risorsa.</p> <p>Per quanto riguarda la parte irrigua si è proceduto ad una prima ricognizione e raccolta dei dati, forniti dal Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali – dipartimento delle politiche Europee ed Internazionali dello sviluppo rurale – DISR I con nota n. 10260 del 5 maggio 2016, per l'analisi economica e finalizzati all'individuazione dei costi ambientali che saranno riportati nel reporting WISE.</p>
<p>P5.3) Energie rinnovabili: realizzazione di azioni volte a promuovere la produzione e la distribuzione di fonti di</p>	<p>P5.3.b) lo Stato membro ha adottato un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili conformemente</p>	<p>Adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (DACR 175/2005) al DM 15 marzo 2012</p>	<p>31-12-2016</p>	<p>Regione Marche</p>	<p>IN CORSO</p> <p>Il 7 luglio 2016 ha preso avvio la fase di consultazione pubblica sulla proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020) e sul</p>

energia rinnovabili	all'articolo 4 della direttiva 2009/28/CE	<p>"burden sharing" attuativo del D. Lgs 28/2011.</p> <p>1 - Adozione in Giunta Regionale del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) completo del Rapporto Ambientale ai fini VAS;</p> <p>2 - Conclusione della procedura di VAS del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);</p> <p>3 - Seconda adozione in Giunta Regionale del PEAR e trasmissione all'Assemblea Legislativa regionale;</p> <p>4 - Approvazione del PEAR da parte dell'Assemblea Legislativa regionale.</p>			<p>relativo Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) adottati dalla Giunta Regionale con DGR n. 662 del 27 giugno 2016 "D. Lgs. n. 28/2011 – DM 15 marzo 2012 – DGR n. 935/2012: Adozione della proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR 2020) e del relativo Rapporto Ambientale ai fini della Valutazione Ambientale Strategica".</p> <p>Con DGR n. 1459 del 23/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato la Proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente: "D.lgs. n.28/2011 – DM 15 marzo 2012 - Approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR2020)".</p> <p>Si resta in attesa dell'approvazione del documento da parte dell'Assemblea legislativa regionale.</p>
P6.1) Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.a) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;	<p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <p>1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano;</p> <p>2. Attività di adeguamento del Piano;</p> <p>3. Approvazione Piano aggiornato.</p>	29-02-2016	Regione Marche	<p>YES</p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale n. 251 del 25/03/2016 avente per oggetto: Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente: "Nuovo piano telematico regionale: la strategia della Regione Marche per la Banda Ultra Larga".</p> <p>Vedi nota prot. n. 0514582 del 21/07/2016 dell'Autorità di Gestione inviata al MIPAAF – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISR II) in risposta alla nota prot. 0018588 dell'11/07/2016 del MIPAAF.</p> <p>Deliberazione Amministrativa n. 31 del 02/08/2016 dell'Assemblea Legislativa delle Marche di approvazione del "Nuovo Piano Telematico Regionale: la strategia della Regione Marche per la Banda Ultra Larga". Il nuovo Piano Telematico Regionale risulta conforme all'Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 11 febbraio 2016 ed inoltre è conforme alla Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 03 marzo 2015.</p> <p>Con nota del 12 agosto 2016 Ref. Ares(2016)4408477 la Commissione</p>

					Europea concorda con la valutazione dello Stato membro circa il soddisfacimento di questa condizionalità, anche nell'ambito del PSR Marche 2014-2020 (vedi allegato 1 alla stessa nota).
	P6.1.b) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	<p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano; 2. Attività di adeguamento del Piano; 3. Approvazione Piano aggiornato. 	29-02-2016	Regione Marche	<p>YES</p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale n. 251 del 25/03/2016 avente per oggetto: Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente: "Nuovo piano telematico regionale: la strategia della Regione Marche per la Banda Ultra Larga".</p> <p>Vedi nota prot. n. 0514582 del 21/07/2016 dell'Autorità di Gestione inviata al MIPAAF – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISR II) in risposta alla nota prot. 0018588 dell'11/07/2016 del MIPAAF.</p> <p>Deliberazione Amministrativa n. 31 del 02/08/2016 dell'Assemblea Legislativa delle Marche di approvazione del "Nuovo Piano Telematico Regionale: la strategia della Regione Marche per la Banda Ultra Larga". Il nuovo Piano Telematico Regionale risulta conforme all'Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 11 febbraio 2016 ed inoltre è conforme alla Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 03 marzo 2015.</p> <p>Con nota del 12 agosto 2016 Ref. Ares(2016)4408477 la Commissione Europea concorda con la valutazione dello Stato membro circa il soddisfacimento di questa condizionalità, anche nell'ambito del PSR Marche 2014-2020 (vedi allegato 1 alla stessa nota).</p>
	P6.1.c) Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.	<p>Aggiornamento Piano Telematico regionale esistente. Azioni da intraprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisizione supporto all'aggiornamento del Piano; 2. Attività di adeguamento del Piano; 3. Approvazione Piano aggiornato. 	29-02-2016	Regione Marche	<p>YES</p> <p>Deliberazione della Giunta Regionale n. 251 del 25/03/2016 avente per oggetto: Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale concernente: "Nuovo piano telematico regionale: la strategia della Regione Marche per la Banda Ultra Larga".</p> <p>Vedi nota prot. n. 0514582 del 21/07/2016 dell'Autorità di Gestione inviata al MIPAAF – Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISR II) in risposta alla nota prot. 0018588 dell'11/07/2016 del MIPAAF.</p> <p>Deliberazione Amministrativa n. 31 del 02/08/2016 dell'Assemblea Legislativa delle Marche di approvazione del "Nuovo Piano Telematico Regionale: la strategia della Regione Marche per la Banda Ultra Larga".</p>

				<p>Il nuovo Piano Telematico Regionale risulta conforme all'Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 11 febbraio 2016 ed inoltre è conforme alla Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga approvata dal Consiglio dei Ministri il 03 marzo 2015.</p> <p>Con nota del 12 agosto 2016 Ref. Ares(2016)4408477 la Commissione Europea concorda con la valutazione dello Stato membro circa il soddisfacimento di questa condizionalità, anche nell'ambito del PSR Marche 2014-2020 (vedi allegato 1 alla stessa nota).</p>
--	--	--	--	---